

Casi di studio lezione del 22 aprile 2026

Caso di Studio 1 (riferito al Modulo sull'Ontologia)

Il Confessore di silicio: l'illusione dell'empatia algoritmica

Lo Scenario: In una diocesi a corto di personale, o in un ospedale con risorse psicologiche limitate, viene introdotto un chatbot basato su un Modello Linguistico di Grandi Dimensioni (LLM) avanzato, istruito su testi teologici, psicologici e di *counseling* pastorale. Il sistema, accessibile 24/7 tramite app, ascolta i problemi delle persone, offre parole di conforto, cita le Scritture e simula una profonda empatia. Una paziente anziana e isolata inizia a passare ore al giorno con il chatbot, sviluppando un forte attaccamento emotivo e dichiarando di sentirsi "finalmente amata e compresa da una coscienza superiore".

Il dilemma Etico/Teologico: il sistema sta effettivamente producendo un "bene" tangibile (l'anziana non si sente più sola), ma lo fa attraverso un inganno ontologico (la macchina simula l'empatia senza provare nulla).

Domande per il Debate in aula:

1. Alla luce della Nota *Antiqua et nova* e del concetto di *radicamento corporeo*, questo chatbot sta offrendo una vera cura o sta degradando la dignità della relazione umana?
2. Se il risultato clinico o emotivo è positivo, conta davvero che l'agente dall'altra parte non abbia un'anima né una fenomenologia del dolore?
3. È eticamente lecito "personificare" la macchina per fini terapeutici o pastorali, o si tratta di una violazione della verità dell'esperienza umana?

Caso di Studio 2 (riferito al Modulo su Giurisprudenza e *governance*)

La "Black Box" in Corsia: Chi decide chi vive?

Lo Scenario: un grande policlinico implementa un sistema di Intelligenza Artificiale basato sul *deep learning* per ottimizzare l'assegnazione dei posti in Terapia Intensiva durante una grave crisi sanitaria. L'IA analizza milioni di parametri e assegna a un paziente un "punteggio di sopravvivenza" molto basso, suggerendo di negargli il respiratore per darlo a un altro paziente. Il medico di turno non è d'accordo, ma non riesce a comprendere i passaggi logici che hanno portato l'IA a quel risultato, poiché l'algoritmo è una "scatola nera" (opaco e non interpretabile a ritroso). Se il medico ignora l'IA e il paziente muore, l'ospedale potrebbe essere denunciato per non aver seguito il "protocollo ottimizzato".

Il dilemma Etico/Teologico: il caso mette in collisione l'efficienza algoritmica statistica con il principio di precauzione e sovranità umana.

Domande per il Debate in aula:

1. In riferimento al *Decreto n. DCCII* del Vaticano, come si applica qui il principio della "decisione non delegabile"? Il medico deve avere il diritto formale di ignorare la macchina?

2. La *Rome Call* richiede il principio di trasparenza. Se un algoritmo salva matematicamente più vite umane, ma le sue decisioni sono incomprensibili all'intelletto umano, dobbiamo usarlo o vietarlo?
3. Di chi è la colpa morale e penale se l'algoritmo sbaglia? Dello sviluppatore, del medico o dell'amministratore dell'ospedale?

Caso di Studio 3 (riferito al Modulo su Biopolitica e lavoro)

I dividendi dell'automazione: alienazione o nuovo "Otium"?

Lo scenario: una multinazionale della logistica automatizza interamente i propri magazzini e la flotta di trasporto con robotica avanzata e IA. Licenzia 10.000 dipendenti, ma i profitti aziendali aumentano del 400%. Per mitigare il danno d'immagine e prevenire rivolte sociali, l'azienda, in accordo con il governo, istituisce un "Dividendo sui Dati e sull'Automazione": versa ogni mese a tutti i lavoratori licenziati un Reddito di Base Incondizionato sufficiente per vivere dignitosamente senza dover mai più lavorare.

Il dilemma Etico/Teologico: gli ex lavoratori hanno ora la sussistenza garantita e tutto il tempo libero del mondo, ma sono stati espulsi dal processo produttivo e sociale.

Domande per il *Debate* in aula:

1. Questo scenario rappresenta la liberazione dell'uomo dalla "schiavitù del lavoro salariato" e l'inizio del nuovo *Otium* creativo, oppure è la massima espressione dello "scarto sociale" denunciato dalla dottrina cattolica?
2. Come si ricostruisce il senso di dignità e realizzazione personale (tradizionalmente legato all'essere "co-creatori" attraverso il lavoro) in una società in cui l'uomo non è più economicamente necessario?
3. Il tempo liberato verrà usato per la contemplazione, la famiglia e la comunità, o porterà a un'alienazione di massa immersa nell'intrattenimento digitale? Quali infrastrutture sociali ed educative servono per gestire questo passaggio?